

Calcio

Cremonese-Como

Fiorentina-Roma

Lazio-Atalanta

Milan-Avellino

Napoli-Ascoli

Sampdoria-Verona

Torino-Juventus

Udinese-Inter

Così in campo (ore 15.30)

LA CLASSIFICA
Verona 35 Fiorentina 21
Torino 30 Udinese 20
Inter 30 Atalanta 20
Sampdoria 29 Avellino 19
Juventus 28 Como 19
Milan 28 Ascoli 19
Roma 25 Lazio 18
Napoli 24 Cremonese 9

CREMONESE: Borin; Garzilli, Galvani; Zsmuda, Peoloni, Pancheri; Finardi, Bonomi, Nicoletti, Benicini, Jany (12 Rigamonti, 13 Mei, 14 Mortofano, 15 Ciulli, 16 Meluso).

FIorentina: Galli; Gentile, Contratto; Carrobbi (Cecchi, 9), Pin, Passarella; Massaro, Socrates, Monelli, Pecci, Pellegrini (Pulici) (12 Conti, 13 Occhipinti (Carrobbi), 14 Pellegrini (Pulici), 15 Bortolazzi, 16 Mozì).

Lazio: Orsi; Calisti, Podavini; Spinuzzi, Storgato; Fonti; D'Amico; Torrisi, Giordano, Laudrup, Manfredonia (12 Cacciatori, 13 Filisetti, 14 Vinazzani, 15 Marini, 16 Dell'Anno).

MILAN: Terraneo; Baresi, Galassi; Tassotti, Bartolomei, Evaristo; Verza, Wilkins, Virdis, Battistini, Inocciati (12 Nuciarri, 13 Icardi, 14 Manzo, 15 Russo, 16 Scarnecchia).

NAPOLI: Di Fusco; Bruscolotti, De Simone; Carannante, Ferraro (Baldini), Marino; Bergin, Bagni, Caffarelli, Maradone, Dal Fiume (12 Castellini, 13 Penzo, 14 Favo, 15 De Vecchi, 17 Puzone).

SAMPDORIA: Bordon; Pellegrini, Galati; Parronchi, Ferraro, Scanziani; Souness, Mancini, Salsano, Viali (12 Bocchino, 13 Casagrande, 14 Beccolossi, 15 Francis, 16 Parronchi).

TORINO: Martina; Corradini, Danova; Giallari, Junior, Forri; Pileggi, Beruaito, Schachner, Dossena, Serena (12 Coppadori, 13 Caso, 14 Comi, 15 Mariani, 16 Rossi).

UDINESE: Brini; Galparoli, De Agostini; Gerolin, Edinho, Caticco; Mauro, Milano, Selvagio, Zico, Carnevale (12 Fiore, 13 Criscimanni, 14 Tesser, 15 Billa, 16 Montesano).

Per il Verona un ennesimo (inutile) esame

Sampdoria-Verona

90' per un festival di calcio bello

Dal nostro inviato

GENOVA — È veramente troppo facile dire che l'emisfero ligure di fede buccinata sogna un pomeriggio di gloria, ma le cose stanno proprio così. La città sente sulla pelle questa gara di vertice, l'arrivo del magnifico Verona, con la ventata di novità che si porta dietro, apre orizzonti radiosi. Non si tratta infatti di vivere in prima persona l'avvenimento della giornata calcistica, nemmeno l'idea di far fare un ruzzolone alla capollista esaurisce i motivi di attesa, questa volta la gara parla di un futuro con i colori dorati. La Samp sente infatti di poter opporre al Verona un gioco altrettanto bello, valido tecnicamente, pieno di novità. «Siamo la squadra che sta forse giocando il miglior calcio in questo momento, affrontando una formazione che ha nel «fare calcio» la sua arma migliore, per noi è l'occasione di dimostrare che non dobbiamo più dare esami di maturità». Gianluca Viali, il ragazzino divenuto idolo della nuova Sampdoria non ha certo dubbi né sul valore della sua squadra né sull'esito della gara di oggi: «Già all'andata avevamo fatto meglio di loro, questa volta i due punti ci spettano quasi di diritto».

me per una finale di Coppa dei Campioni, il che vuol dire con la massima concentrazione e senza troppa esasperazione. Si intersecano a Marassi le speranze di chi vuole tenere ancora aperto il fronte-scudetto e il bisogno dei dorati di dimostrare tutta la loro potenzialità. Già l'anno scorso la Sampdoria era stata battezzata «la squadra del futuro», ma l'imperiosa dittatura dell'asse Juventus-Roma pareva soprattutto un augurio affidato alla scontata potenza economica del presidente Mantovani. Ma quest'anno, con l'irruzione del ciclone Verona, che ha fatto saltare le gerarchie storiche, anche dalle parti della Sampdoria si è capito che è forse arrivato il momento di passare dalle

promesse ai fatti. E se l'ipotesi scudetto è rimandata alla prossima stagione (nonostante le notizie arrivate dalla Svezia, dove i cantieri Eriksson hanno chiesto alla società di coprire un debito di 112 miliardi di lire, tutti confidano sulla disponibilità finanziaria del presidente della Samp, per il momento il campionato è ancora aperto. In occasione del derby di domenica 11 il Verona dimostrò che non si vive solo di sogni. Bersellini ha ricordato più volte che questa squadra ha indubbiamente dimostrato di valere molto, che ha due giocatori arrivati freschi freschi dalla serie B ed uno dalla C e che comunque questa è la seconda piazza non è una follia.

Torino-Juventus

Grandi, belle forti, ricche e famose

Toro a scendere oggi sul terreno del Comunale nella veste, per la verità non sempre comoda, del favorito. Proprio a questa considerazione in particolare s'attacca il tifo bianconero, come tutti sensibilissimi ai clamorosi precedenti di cui la tradizione è ricca, per ritenere tutt'altro che chiusa la partita. A quella vanno però ovviamente aggiunti i solidi argomenti tecnici: quali la forza riconosciuta della Juve, a volte magari maltrattata quest'anno dalla sfortuna ma sicuramente in grado di reggere ogni confronto, anche il più arduo, la sua attuale condizione di spirito dopo l'eccellente vittoria sull'Inter, la gran voglia, infine, di togliersi di gola il rosso indigesto della quasi rocambolesca sconfitta nell'incontro d'andata.

Fiorentina-Roma

Tra due malate non ci sarà gran spettacolo

Dalla nostra redazione FIRENZE — Nelle ultime stagioni, alla vigilia di una partita fra la Fiorentina e la Roma, la segreteria viola aveva da tempo inviato al club giallorossi, come minimo, 3-4 mila biglietti. Questa volta, a conferma che Fiorentina e Roma stanno attraversando un momento di momento, da Roma nessuno ha chiesto dei biglietti e di conseguenza la rappresentanza romana sarà scarsissima all'incontro in programma al Campo di Marte.

entusiasmo, e per un certo periodo ha creduto di riportarla nelle migliori posizioni della classifica, ci è apparso gli di corda. «Zio Uccio», che vanta una grande esperienza e che è stato in grado di valutare la possibilità dei due tifo, non sa capacitarsi, non riesce a rendersi conto per quali motivi l'vola, dopo avere disputato un primo tempo pregevole (vedi partite con il Verona e con l'Ascoli, perdano quel mordente indispensabile per mantenere il vantaggio acquisito. Nonostante ciò, pur non sottovalutando la Roma («La squadra di Eriksson si impegnerà al massimo e nonostante le assenze resta una compagine molto forte») Valcareggi crede ancora in una riscossa.

Trasferte rischio per Como Atalanta Ascoli e Avellino

ROMA — Che bella lotta in coda! Sembrava, qualche domenica fa, tutto finito, invece con un improvviso colpo di bacchetta magica i quattro non hanno rimesso tutto in discussione. Insieme a Cremonese e Lazio (anche se Oddi, allenatore laziale, s'arrabbia a sentir parlare di retrocessione) c'è un altro posto in ballo, un posto che naturalmente nessuno vuole. Sembrava destinato all'Ascoli, ma la squadra marchigiana con un ritorno veramente furente ha rigiocato il gruppo molto forte e si dice pronta al sorpasso. E ora in cinque sono con il fiato sospeso, cinque che si ritenevano al sicuro, al riparo di ogni pericolo. Per Fiorentina, Udinese, Atalanta, Avellino e Como la serie A per il prossimo campionato non è più una certezza.

TORINO — Walter Schachner si presentò in Italia nell'agosto del 1981. Le sue credenziali erano di tutto rispetto: titolare nella nazionale austriaca, aveva realizzato nell'arco di tre campionati ben 72 reti. Al Cesena, il primo approdo italiano, divenne un idolo: erano i tempi di Luchini, di una provinciale in vena di castigare gli squadroni più blasonati. A Torino, invece, alla prima stagione in maglia granata, qualcosa iniziò a girare nel verso sbagliato: incomprensioni con l'allenatore Bersellini, ripicche con i giornalisti, un rapporto di amore-odio con la tifoseria. Lui si difende così, quasi a reclamare una giusta collocazione nel foot-ball italiano: «Lo scorso anno Bersellini mi impiegava male, utilizzava scarsamente le mie capacità e le mie attitudini. Ora con Radice le cose sono migliorate ma non siamo ancora al «top». Insomma, qual è la tua esatta posizione in campo? «Io sono un attaccante velocissimo, più veloce di quasi tutti i difensori italiani. Occorre lanciarsi in velocità, da metà campo in avanti, per sfruttare le mie doti di contropuntista».

Schachner: «Restare gli unici interlocutori della capolista»

«Dobbiamo vincere per dare anche un significato diverso al destino del campionato»

Per questi motivi ha ritenuto doveroso creare una sorta di black-out all'inizio della stagione. «Certo, per due mesi non vi ho rivolto la parola; la stampa non mi interessava, ne leggevo i giornali. Poi ho ripreso il dialogo e mi vi avvertito, e lo dico con corretezza, è improntato su basi nuove».

«D'accordo, concediamoti questa attenuante, ma le spigolosità con noi giornalisti, come le spiaghi? «Voi avete scatenato un processo ingiusto nei miei confronti, dando a credere che i mali del Torino fossero tutti in Walter Schachner. Adrittura siete giunti a sminuire anche i miei meriti».

Però il Verona dovrebbe uscire sconfitto dal Marassi, nell'incontro con la Sampdoria. «E perché no? La Samp ha tutte le carte in regola per dare un dispiacere ai veneti: freschezza atletica, determinazione, robustezza del collettivo. Le sorprese non sono destinate a finire: questa è la mia profezia».

E siete anche fortunati in questo derby, per le assenze di Brio e Boniek nella Juve. «Inutile nascondere: Boniek girava a mille in questa fase, mentre Brio dava sicurezza ad una difesa che in più di una occasione ha mostrato parecchie smagliature. Sì, una grande occasione. L'opportunità di un bel regalo per i nostri tifosi».



Lo sport in Tv

- RAIUNO — Ore 15, 16.25, 17.25: Notizie sportive; 18.20: 90° minuto; 18.50: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; 22.25: La domenica sportiva.
RAIUE — Ore 14.30: cronaca diretta da Vallylunga della 1° prova del campionato italiano di F 3; 15.30: Joly gol; 17.15: risultati finali e classifiche; 17.40: Joly gol; 17.50: sintesi di un tempo di una partita di serie B; 18.40: Gol flash; 20: Domenica sprint; 24: cronaca registrata da Milano del concorso Ippico Internazionale.
RAITRE — Ore 10.15: cronaca diretta da Friburgo di Italia-Svizzera di hockey su ghiaccio (campionato del mondo gruppo B); 14.40: cronaca diretta da S. Vittore Olona della 5ª Mullina di cross; 15.15: cronaca diretta di alcune fasi dell'europeo turismo di auto; 16: cronaca diretta da Milano della finale del trofeo indoor di tennis di Milano; 19.20: TG 3 sport regione; 20.30: Domenica gol; 22.30: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

Partite e arbitri di serie B

Bari-Empoli: Longhi; Cagliari-Pisa: Pezzella; Campobasso-Pescara: Pellicano; Catania-Lecce: Pieri; Cesena-Genova: Pirandola; Parma-Bologna: Gabrielli; Perugia-Arezzo: Bianciardi; Samb-Trestina: Eposito; Taranto-Monza (a Matera): Baldi; Varese-Padova: Luci.
LA CLASSIFICA
Pisa 36, Perugia e Lecce 34, Bari 33, Trestina 32, Genova 29, Catania 27, Monza, Pescara e Arezzo 26, Cesena, Samb, Bologna e Empoli 24, Varese 23, Padova 22, Campobasso 21, Parma e Taranto 18.

Tennis

Il vincitore del «Fila Trophy» sarà premiato da Bjorn Borg

La sfida è tra Jarryd e McEnroe

MILANO — Il buon soldato Smid, in una lunga carriera per sua fortuna senza incidenti, ha vinto sei tornei di singolare, nove di doppio e una Coppa Davis a spese dell'Italia. È un giocatore lineare e classico, dal gioco morbido. Vale un po' meno di Anders Jarryd, che è più veloce e soprattutto più intelligente, e con Anders Jarryd ha infatti perso la prima semifinale del «Fila Trophy». L'ha persa nettamente, molto più di quanto indicassero i precedenti totali (3 a 3) e stagionali (1 a 1) tra i due campioni. Ha perso male cominciando malissimo il primo set e infatti si è trovato a 5 con straordinaria rapidità. Il primo servizio (0 a 2) l'ha addirittura perso senza fare nemmeno un punto. Sembrava una

di quelle partite noiose destinate a breve vita. Il buon soldato Smid si è svegliato dal letargo anche perché nel terzo e quarto set si è precipitato nel svedese regalando gli servizi con due doppi falli. E comunque è finita 6 a 3 per il svedese. «È un grande colpo, non dispersivo. Tomas Smid ha fatto vedere soltanto qualche delizioso attacco di diritto carezzando la palla con la racchetta in rotazione. Troppo poco per garantire una buona partita. Anders Jarryd si è invece spesso esibito in un colpo pesante micidiale sul quale Smid era sempre in ritardo. La prima

partita è durata 35 minuti nei quali i due rivali si sono tolli tre volte. «Certo, per due mesi non vi ho rivolto la parola; la stampa non mi interessava, ne leggevo i giornali. Poi ho ripreso il dialogo e mi vi avvertito, e lo dico con corretezza, è improntato su basi nuove».

Senti Walter, veniamo al «derby»? È una grande occasione per il Torino, neverso? «Possiamo e dobbiamo vincere l'incontro, se desideriamo rimanere l'unico interlocutore del Verona. Se riusciamo a pie-

garlo «cugini» bianconeri, potremmo ribaltare il pronostico al Bentegodi, quando il 14 aprile affronteremo la capolista. In entrambe due punti sarebbero una grande iniezione di fiducia, ci darebbe nuovi stimoli, ci arricchirebbe al punto che la parola scudetto avrebbe nuovamente un significato diverso nel destino del campionato. Però il Verona dovrebbe uscire sconfitto dal Marassi, nell'incontro con la Sampdoria. «E perché no? La Samp ha tutte le carte in regola per dare un dispiacere ai veneti: freschezza atletica, determinazione, robustezza del collettivo. Le sorprese non sono destinate a finire: questa è la mia profezia».

Auto

La F3 a Vallelunga ghiotta occasione per gli appassionati

ROMA — Con trenta iscritti alla prima prova — tra i quali anche il fratello di Alberto — inizia oggi il campionato italiano automobilistico di Formula 3. Dopo due giorni di prove (venerdì libero, lunedì per le qualificazioni) il Gran Premio Campidoglio, sulla pista di Vallelunga, darà le prime indicazioni di questo torneo, articolato in quattro giorni gara. La Formula 3, cancellata in Europa (non si disputerà più il campionato continentale, come anche quello di Formula 2) in Italia si cerca, da parte della Csa, di valorizzarla. Sarà il campionato — al quale sono iscritti (almeno per questa prima prova) anche quattro stranieri e una donna (Giovanna Amati) —, a dire se l'idea possa trovare convincenti consensi. Intanto

per alcuni autodromi, in particolare per quello di Roma, offre occasioni che altrimenti non potrebbero essere create. L'attività degli impianti minori infatti, senza grandi adeguati alla loro portata, sarebbe condannata a languire, creando crisi alla gestione di questi. Roma, visto svanire il Gran Premio di Formula 1 all'Eur, deve in qualche modo potenziare il suo autodromo ed occasioni non ce ne sono molte se si escludono appuntamenti come quello di oggi con la Formula 3. La gara si articola in due batterie (ore 10 e 11.30) e una finale (ore 14.30). Barbazza (Dallara Alfa Romeo), Larini (Martini-Alfa Romeo), Apicella (Ralt-Alfa Romeo), Larruri (Walner), Caffi (Gulf Martini), i più attesi alla prova. MISANO ADRIATICO — Si corre oggi la seconda prova del Trofeo Grand Prix di velocità, organizzato al «Santamonica» di Misano dal Moto Club Umbrì di Perugia.

Atletica

Cova e Lopes disertano la corsa che chiude la stagione invernale «Cinque mulini» in tono dimesso

MILANO — Nei 52 anni della «Cinque mulini» c'è molta della storia dell'atletica leggera italiana. È una corsa bellissima, forse la più bella nel panorama della corsa campestre. Oggi, sui pochi prati di San Vittore Olona che sono scampati all'assalto del cemento e lungo un fiume che era pieno di pesci c'è a 5 che è morto, la «Cinque mulini» chiude la stagione dell'inverno all'aria aperta. Gli organizzatori avevano pensato un bel programma: Alberto Cova contro Carlos Lopes. Ma Alberto si è fatto male e Carlos ha scelto altre spiagge. E comunque il

campo di gara è sempre splendido, come si conviene ad una classica. Robert De Castella, australiano di origine svizzera, campione del mondo di maratona torna sui prati che lo fecero conoscere al vasto mondo degli appassionati di atletica. Troverà gli etiopi guidati da Mohamed Kadir, vecchio scudiero del grande Miruts Yifter, e forti di quanto c'è oggi di meglio, tolto appunto Carlos Lopes, nel panorama del cross.

Bekele Debele, Wodajo Bulti e Mohamed Kadir terreranno il colpo collaudato — che non sempre riesce di stritolare l'australiano in una morsa. Il campo non si limita agli etiopi e all'australiano: perché ci saranno da seguire il tedesco dell'est Werner Schildhauer, antico nemico di Alberto Cova e l'inglese, molto bravo a Livorno, da una domenica scorsa, Deve Murphy. E gli italiani? La vecchia classica del morto fiume

Olona sembra stretgata per gli azzurri che non la vincono dal 1964, ultimo anno dell'agonismo felice del piccolo grande sardo Antonio Ambu. E comunque in lizza ci sarà una bella pattuglia con Gelindo Bordin, Francesco Panetta, Franco Boffi, Gianni De Madonna. Non potranno vincere perché soltanto Alberto Cova ha nelle gambe i ritmi tremendi degli azzurri, ma si può scommettere che si batteranno col solito

coraggio. Se la Fidal di Primo Nebiolo credesse di più nel corsa ora probabilmente saremmo pronostici diversi. La corsa delle donne non dovrebbe sfuggire ad Agnese Possamati, splendida protagonista dei mesi freddi su tutte le trincee. Ma anche Agnese è logorata da una stagione di fiamma. Le chiedono troppo e lei dà. r.m.

Basket

Play off: a Caserta l'Indesit batte l'OTC per 96 a 88

A Caserta, ieri sera, la Indesit ha battuto l'OTC Livorno per 96 a 88 (primo tempo 46 a 49), ma ha dovuto sudare parecchio. Oggi si giocano le altre tre partite degli ottavi di finale. A Pesaro, contro la Scavolini che sta riscattando una stagione mediocre, è di scena la rivelazione di A2, la Viola di Reggio Calabria. A Cantù, derby lombardo tra Jollycolombani e Silverstone Brescia. Squadra quest'ultima allenata da Arnaldo Taurisano, che è stato legato da un lungo e felice sodalizio con

la squadra branzola. A Bologna infine, contro la Granarolo che fino all'ultimo ha rischiato una clamorosa esclusione dai play off, arriva la Benetton Treviso di Massimo Mangano che ha compiuto un altro dei suoi tanti miracoli portando nella massima serie una squadra che

sembrava anche quest'anno destinata all'anonimato. ● Giampiero Armani è stato rieletto presidente della Fitav (tiro a volo). Armani ha ottenuto 448 voti su 532 nel corso dell'assemblea generale della federazione svoltasi ieri a Roma.